

LUIGI BATTEZZATO

SULL'*INNO AL NILO* (TAVOLETTA CERATA DEL LOUVRE, INV. MNE-911)

aus: Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik 111 (1996) 40

© Dr. Rudolf Habelt GmbH, Bonn

SULL'INNO AL NILO
(TAVOLETTA CERATA DEL LOUVRE, INV. MNE-911)

P. Caudelier pubblicò nel 1989 il testo di un inno al Nilo in esametri dattilici¹. R. Criatore ha recentemente offerto una edizione molto migliorata, con nuove, convincenti letture e congetture, e corredata di un utile commento². Riprendo il testo con ortografia normalizzata offerto dalla Criatore, ma lasciando il testo della tavoletta senza spiriti, accenti e divisioni di parole nei punti di interpretazione dubbia.

righe 1-4 (= vv. 1-4)

]... ἀναμέλψετε †...γονοιτε†
τὸν ποταμῶν πρέσβιστον ἐγείνατο πότνια Τηθύς
†ητων† ἐξ ἱερῶν ἀφορροῦ Ὀκεανοῖο
Αἰγύπτου ζαθέης φυσίζοον ὄλβιον ὕδωρ.

Al v. 3 †ητων† non dà senso. Caudelier lo interpreta come ἡ τῶν, e Criatore riprende questa interpretazione a testo, traducendo “the oldest river which queen Thetys begot / or one of the sacred water of encircling Ocean” (p. 99), ma deve ammettere che “the line is difficult” (p. 100). R. Merkelbach, in Criatore, 100 sg., suggerisce αἴρων . . . Αἰγύπτω ζαθέη (“der du hochhebst”), ma anche il vocativo del participio, in assenza del nome con cui deve concordare, è difficile. Inoltre è necessario avere un sostantivo che concordi con ἱερῶν. Propongo di leggere <π>ηγῶν ἐξ ἱερῶν ἀφορροῦ Ὀκεανοῖο.

Tethys e Okeanos sono genitori del Nilo in Hes. *Th.* 337 sg., evidentemente il modello di questi versi. Un parallelo puntuale per l'espressione è offerto da *h. Hom. Ap.* 263 ἱερῶν ἀπὸ πηγέων (cfr. anche espressioni come *E. Med.* 410 ποταμῶν ἱερῶν . . . πηγαί, 846 ἱερῶν ποταμῶν). L'errore da maiuscola γ/τ sarebbe semplicissimo. L'omissione della lettera iniziale della parola ha un parallelo al rigo 24 (<N>εἶλε), ed è stata probabilmente favorita dalla somiglianza di Η e Π. Per un caso di ἐγείνατο costruito con ἐκ e il genitivo cfr. Nonn. *D.* 26, 358-361 ἀρχεγόνων γάρ / ἐκ λεχέων Θαύμαντος ἐγείνατο δίζυγα φύτλην / Ἠλέκτρη ῥοδόπηχυσ ὀμεινέτις, ἧς ἀπὸ λέκτρων / καὶ ποταμὸς βλάστησε καὶ ἄγγελος Οὐρανίωνων³. Nell'*Inno al Nilo* il verso πηγῶν ἐξ ἱερῶν ἀφορροῦ Ὀκεανοῖο sarebbe una elaborata perifrasi per indicare Okeanos, corrispondente alla espressione ἀρχεγόνων . . . / ἐκ λεχέων Θαύμαντος del passo di Nonno. Una analoga costruzione (un verbo significante “generare” seguito da ἐκ e il genitivo, per indicare il padre) è anche in *Plu. Thes.* 20, 2 (ἔνιοι δὲ καὶ τεκεῖν ἐκ Θησέως Ἀριάδην Οἰνοπίωνα καὶ Στάφυλον). Questo tipo di costruzione, per quanto raramente attestata con ἐγεινάμην e con τίκτω, è un naturale sviluppo del comunissimo uso di ἐκ per indicare il genitore (anche con il verbo γίγνομαι). In alternativa è possibile che πηγῶν ἐξ ἱερῶν non dipenda da ἐγείνατο, ma che qualifichi il verso seguente (“acqua datrice di vita . . .”, proveniente dalle sacre correnti di Okeanos . . .”); ma la costruzione risulterebbe più pesante e separerebbe in modo poco elegante Tethys dal suo consorte.

Scuola Normale Superiore, Pisa

Luigi Battezzato

¹ *Tavolette lignee e cerate da varie collezioni*, a cura di R. Pintaudi e P. J. Sijpesteijn (Papyrologica Florentina, XVIII), Firenze 1989, 105-112. – Ringrazio Franco Ferrari e Giovan Battista D'Alessio per aver discusso con me di questa nota, e per i loro utili suggerimenti.

² A Hymn to the Nile, *ZPE* 106 (1995) 97-106.

³ Il passo è ridondante, con ἀρχεγόνων . . . / ἐκ λεχέων Θαύμαντος ripreso da ἧς ἀπὸ λέκτρων / καὶ ποταμὸς βλάστησε. Vian (Nonnos di Panopolis, *Les Dionysiaques*, Tome IX, Chants XXV-XXIX, texte établi et traduit par F. V., Paris 1990) traduce nel primo caso “dans la couche primordiale de Thaumás, Électre, sa compagne aux bras de rose, conçut une double progéniture”, attribuendo ad ἐκ un insolito valore locale; l'analoga frase successiva è resa invece come “de son lit naquient un fleuve et la messagère des Ouranides”. W. Peek (*Lexikon zu den Dionysiaka des Nonnos*, hrsg. . . . von W. P., Zweite Lieferung [E-K], Berlin 1973, s.v. ἐκ II, 1) cataloga giustamente la espressione ἀρχεγόνων . . . / ἐκ λεχέων Θαύμαντος sotto la categoria “von körperlicher Herkunft (Abstammung)”. Corrispondente a questa interpretazione era già la traduzione di W. H. D. Rouse (Nonnos, *Dionysiaca*, with an English transl. by W. H. D. R., . . . , vol. II, London-Cambridge, Mass. 1940 [1972]). Per il matrimonio di Thaumás ed Elektra figlia di Okeanos cfr. Hes. *Th.* 265-269.